



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione Regionale: AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE Area:		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione del Piano di emergenza regionale per il trasferimento e l'accoglimento della popolazione dei Comuni di Ottaviano e Napoli, gemellati con la Regione Lazio, che sarà evacuata dalla zona rossa a seguito dell'eruzione del Vesuvio, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri "disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio" del 14 febbraio 2014 e suo Allegato Tecnico.			
_____ (COLOMBI ANTONIO) _____ (COLOMBI ANTONIO) _____ (C. TULUMELLO) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE <div style="text-align: right;"> _____ (Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE </div>		
DI CONCERTO	_____ <div style="text-align: right;"> _____ IL DIRETTORE </div>		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 11/01/2018 prot. 5	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: *Approvazione del Piano di emergenza regionale per il trasferimento e l'accoglimento della popolazione dei Comuni di Ottaviano e Napoli, gemellati con la Regione Lazio, che sarà evacuata dalla zona rossa a seguito dell'eruzione del Vesuvio, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri "disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio" del 14 febbraio 2014 e suo Allegato Tecnico.*

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Regione Lazio

VISTA la Legge Statutaria della Regione Lazio n.1 dell'11 novembre 2004;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza e il personale regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e succ. mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 37 dell'11 aprile 1985 istitutiva del Servizio di Protezione Civile nella Regione Lazio e s.m.i.;

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile, e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare, l'art. 12 che assegna alle Regioni le competenze in materia di Protezione Civile, attribuendo alle stesse compiti per lo svolgimento delle attività connesse in materia di previsione, prevenzione e soccorso;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 concernente il "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione della Legge 15 marzo 1997 n. 59*", e s.m.i, ed in particolare l'art. 108, comma 1, lett. A, n. 7, che attribuisce alle regioni la competenza in materia di spegnimento degli incendi boschivi;

VISTA la Legge 12 luglio 2012 n. 100 di conversione in Legge con modificazioni del decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012 "*Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile*", che riafferma come, per fronteggiare la situazione di rischio territoriale, sia indispensabile produrre atti di pianificazione preventiva, tra cui un ruolo rilevante è assunto dai Piani Comunali di Emergenza;

VISTA la D.G.R. Campania n. 250 del 26 luglio 2013 recante "*Delimitazione della zona rossa 1 e della zona rossa 2 del piano di emergenza dell'area vesuviana. presa d'atto delle proposte comunali.*"

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2014 recante "*Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio*" pubblicata sulla G.U. del 12 maggio 2014.

- VISTA la Legge Regionale n. 2 del 26 febbraio 2014 recante *“Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile”*;
- VISTA la D.G.R. Lazio n. 363 del 17 giugno 2014 recante *“Linee Guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di protezione civile”* pubblicata sul BUR Lazio del 1 luglio 2014;
- VISTO il decreto del Capo del Dipartimento del 2 febbraio 2015 recante *“Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile inerenti l’aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell’evacuazione cautelativa della popolazione della “Zona rossa vesuviana”*;
- VISTA la D.G.R. Lazio n. 743 del 4 novembre 2014 con la quale viene approvato il Regolamento di organizzazione e della declaratoria dei compiti delle strutture dell’Agenzia regionale per la protezione civile.
- VISTE le Indicazioni operative emanate dal Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 22 aprile 2015 e inerenti *“La determinazione dei criteri generali dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza”*;
- VISTA la D.G.R. Lazio n. 415 del 4 agosto 2015 recante *“Aggiornamento delle Linee Guida per la pianificazione Comunale o Intercomunale di emergenza di protezione civile. Modifica alla D.G.R. Lazio n. 363/2014”*;
- VISTA la D.G.R. Lazio n. 416 del 4 agosto 2015 recante *“L.R.26 febbraio 2014 n.2 Sistema integrato regionale di protezione civile. Piano Regionale delle Aree di emergenza strategiche per la Regione Lazio”*;
- VISTO il REGOLAMENTO REGIONALE n. 9 del 8 aprile 2016 concernente *“Modifiche al Regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 Regolamento di organizzazione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile”*.
- VISTA la D.G.R. Campania n. 245 del 7 giugno 2016 recante *“Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2014. Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio. Gemellaggi. Firma dei protocolli d’intesa e individuazione dei referenti per il gruppo di lavoro monitoraggio”*;
- VISTO il REGOLAMENTO REGIONALE n. 12 del 13 luglio 2016 concernente *“Regolamento regionale della Commissione regionale per la previsione e la prevenzione dei rischi”*.
- VISTA la D.G.R. Campania n. 497 del 22 settembre 2016 recante *“Approvazione dell’allegato tecnico al protocollo d’Intesa tra Comuni Vesuviani, Regioni e Province Autonome - integrazione della DGR N° 245 del 07/06/2016”*;
- VISTA la D.G.R. Lazio n. 661 del 7 novembre 2016 con la quale viene conferita la funzione di Direttore dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile al Dott. Carmelo Tulumello;
- VISTA la D.G.R. Lazio n. 1 del 9 gennaio 2017 recante *“L.R.26 febbraio 2014 n.2 Sistema integrato regionale di protezione civile. nuovi Centri Operativi”*

Intercomunali in materia di Protezione Civile. Modifica della Delibera Giunta Regionale n. 569 del 20 febbraio 2000.”;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 30 del 31 gennaio 2017 recante “*Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Campania, la Regione Lazio e il Comune di Ottaviano per rendere operativi i gemellaggi di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2014 concernente "disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio" e suo Allegato Tecnico.*”;

VISTA la Legge n. 30 del 16 marzo 2017 recante “*Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile*”;

TENUTO CONTO che per la Direttiva del Presidente del Consiglio del 14 febbraio 2014 la Regione Lazio è stata gemellata con il Comune di Ottaviano e con i Municipi di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio del Comune di Napoli;

CONSIDERATO che la Regione Lazio doveva predisporre il Piano Regionale per il trasferimento della popolazione evacuata per l'eruzione del Vesuvio (*di seguito Piano Regionale Vesuvio*) proveniente dal Comune di Ottaviano e dei Municipi di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio del Comune di Napoli;

TENUTO CONTO che fra la Regione Lazio, la Regione Campania e il Comune di Ottaviano deve essere sottoscritto un Protocollo di Intesa per il gemellaggio il cui schema deriva dalla Direttiva sopra citata ed è parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Protezione Civile, la Regione Campania, la Regione Lazio, la Regione Marche, il Comune di Ottaviano e il Comune di Poggiomarino fanno parte del Progetto Pilota Vesuvio per testare le procedure e i gemellaggi con l'obiettivo di essere indicativi per le altre Regioni /PPAA e gli altri Comuni della Zona Rossa vesuviana;

TENUTO CONTO che l'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio ha predisposto con la collaborazione delle altre Strutture regionali il Piano Regionale Vesuvio di cui all'Allegato A alla presente Deliberazione;

PRESO ATTO, quindi, del Piano Regionale Vesuvio di cui all'Allegato A alla presente Deliberazione;

RITENUTO di approvare il “*Piano di emergenza regionale per il trasferimento e l'accoglimento della popolazione dei Comuni di Ottaviano e Napoli, gemellati con la Regione Lazio, che sarà evacuata dalla zona rossa a seguito dell'eruzione del Vesuvio*”, di cui all'allegato A, parte integrante della presente determinazione;

DELIBERA

per i motivi di cui in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

- Di approvare l'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, riguardante il *“Piano di emergenza regionale per il trasferimento e l'accoglimento della popolazione dei Comuni di Ottaviano e Napoli, gemellati con la Regione Lazio, che sarà evacuata dalla zona rossa a seguito dell'eruzione del Vesuvio”*;
- Gli oneri per il trasferimento, accoglimento e assistenza della popolazione dei Comuni gemellati con la Regione Lazio evacuata a seguito dell'eruzione del Vesuvio saranno erogati da fondi di Contabilità Speciale regolati da specifiche Ordinanze di Protezione Civile in analogia con le calamità naturali a livello nazionale avvenute in passato.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it